

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

11 GIUGNO 2023

N° XLI

GRETT

Lunedì 12, inizia la prima settimana di attività e di giochi per i bambini in patronato. Dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì, alle **ore 18.30**, in patronato lettura e commento delle letture della messa domenicale.

MESSA DELLA COLLABORAZIONE

Giovedì alle **ore 18.00**, nella chiesa del Villaggio Laguna, celebrazione eucaristica delle due parrocchie.

SAN VINCENZO

il gruppo della nostra parrocchia si incontra per l'ultima volta prima della pausa estiva, **giovedì 15** alle **ore 17.00** presso la parrocchia del Villaggio Laguna. Dopo aver partecipato all'eucaristia delle ore 18.00, nel nostro patronato ci si saluterà con un brindisi. Chi desidera partecipare anche ad uno solo di questi momenti, è il benvenuto.

TAIZE'

Giovedì 15, alle **ore 21.00**, ultimo appuntamento di preghiera fatta di ascolto della Parola, di silenzio e di canto. Nella chiesa di san Girolamo a Mestre

GRUPPO LETTORI

Quanti prestano questo servizio nella liturgia, sono invitati ad un incontro di verifica, **venerdì 16** alle **ore 17.30** in patronato. L'incontro terminerà alle ore 18.15.

SACRO CUORE DI GESU'

Il primo venerdì dopo la festa del Corpus Domini, si celebra la solennità del Sacro Cuore di Gesù. **Venerdì 16**, alle **ore 18.30**.

ORARIO FESTIVO ESTIVO

Da **domenica 18 giugno**, entra in vigore il nuovo orario delle messe festive. Sabato la prima della festa, alle ore **18.30**. Domenica alle ore **8.00** e **10.30**. Così fino alla terza domenica di settembre.



"IO SONO IL PANE VIVO, DISCESO DAL CIELO"

Tutto il mondo ha fame di pane concreto, di sicurezze, di vita piena.

Ha anche sete di acqua, di uguaglianza, di giustizia, di felicità.

Non riusciamo a saziare questa fame; da mendicanti continuiamo a cercare cibi e bevande, surrogati che poi si tramutano in serpenti velenosi.

Per noi, prigionieri dei nostri dubbi e della morte, tu Gesù dici di essere la "Parola di Dio e il Pane di vita eterna"!

Il tuo corpo spezzato e il tuo sangue versato sulla croce diventa così cibo-sostanza e bevanda rigenerante per una vita nuova: eterna.

Ci fai essere come Te; figli, che se anche non capiscono, credono, si fidano, avendo fatto esperienza della Tua presenza amorevole nella nostra vita.

In questa rinascita scopriamo che il vivere in pienezza è diventare noi stessi pane che nutre, è vivere perché qualcun' altro abbia la Vita.

Tu abiti in noi: noi non sempre in Te.

Continua a parlarci, educaci, plasmaci il cuore

in questo cammino tra fratelli che vivono nella Chiesa che è il Tuo Corpo.

Alimentaci in modo che le nostre vite possano assomigliare sempre più a Te, possano vivere grazie a Te e per Te.

Nella Tua fedeltà, gioiamo nel gustare che sempre senza riserve,

Tu continui a chiamare tutti e a servire a tavola tutti i giorni. Amen. *Gas&Ross*

Diario di comunità ...

Hanno ricevuto il sacramento del Battesimo:

... nella Chiesa.

Niccolò Libanore;
Mia Barbera.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parcocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

Domenica 11	S.S. CORPO E SANGUE DI CRISTO Dt 8,2-3.14-16 Sal 147 1Cor 10,16-17 Gv 6,51-58.
Lunedì 12	2Cor 1,1-7 Sal 33 Mt 5,1-12: B.
Martedì 13	Sant'Antonio di Padova 2Cor 1,18-22 Sal 118 Mt 5,13-16.
Mercoledì 14	2Cor 3,4-11 Sal 98 Mt 5,17-19. X^ SETTIMANA DEL
Giovedì 15	2Cor 3,15-4,1.3-6 Sal 84 Mt 5,20-26. TEMPO ORDINARIO
Venerdì 16	SACRATISSIMO CUORE DI GESU' Dt 7,6-11 Sal 102 1Gv 4,7-16 Mt 11,25-30.
Sabato 17	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria Is 61,10-11 1Sam 2,1,4-8 Lc 2,41-51.
Domenica 18	XI^ DEL TEMPO ORDINARIO Es 19,2-6 Sal 99 Rm 5,6-11 Mt 9,36-10,8

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

LA MIA CARNE E' VERO CIBO E IL MIO SANGUE VERA BEVANDA Nella sinagoga di Cafarnaon Gesù ha tenuto un lunghissimo discorso sul tema del pane, il più lungo riportato dal quarto evangelista, discorso che ora giunge alla sua conclusione e al suo culmine. Viene esplicitamente rimarcato un collegamento tra Gesù, il pane e il cielo: Gesù, il pane vivo, è il dono di Dio dall'alto ma anche la via, l'alimento necessario per vivere, per vivere «in eterno», per compiere l'unione con Dio, che abita nei cieli. Un linguaggio evidentemente simbolico, figurativo, esistenziale. Ma il discorso si fa oggettivamente scandaloso, «duro», quando viene fatta l'equazione pane = carne e Gesù invita a bere il proprio sangue. Il realismo eucaristico del brano («*chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno*») richiama l'autenticità e la forma dell'incarnazione, e il tempo liturgico pasquale appena conclusosi ci aiuta a coglierne tutte le conseguenze: siamo chiamati a condividere la medesima vita del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La tradizione cristiana è stata – e a volte lo è ancora – accusata di eccessivo spiritualismo, di essere lontana dai problemi reali della gente, di amplificare la dimensione verticale a scapito di quella orizzontale. Eppure lo spazio e l'attenzione che il migliore cristianesimo ha da sempre rivolto al corpo (si pensi alla cura dei malati, all'insistenza sulla fisicità della risurrezione di Gesù, alle posizioni da assumere per aiutare la preghiera, alla condivisione 'spaziale' di coloro che vivono in famiglia e nelle comunità...), è semplicemente sorprendente. Ma Gesù, che ha conosciuto sulla sua pelle la bellezza e la necessità del cibo quale elemento chiave della vita, della crescita e del mantenimento del corpo, non può svincolare la sua persona da un elemento così radicale della vita di ogni uomo, arrivando a proporsi, addirittura, quale unico alimento che può dare la vita vera, piena. L'incarnazione raggiunge qui davvero un suo vertice. Ogni volta che partecipiamo in modo attivo e consapevole all'eucaristia ci viene regalato un incontro con il Signore Gesù tanto fisico quanto profondo. La riflessione ecclesiale ha condensato la sua sapienza nell'adagio: *mangiando (di) lui, in lui siamo trasformati*. Mantenendo evidentemente la nostra singola identità personale, riceviamo la possibilità di far maturare (e come si può crescere se non attraverso l'assunzione del cibo?) il seme della vita divina deposto in noi fin dal battesimo, dando anche forma ad un unico corpo fraterno unito dallo stesso amore che nutre e contraddistingue l'esistenza di Gesù: «*Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me*».

Massimo

STARE BENE INSIEME Siamo giunti me donati ai bambini per concludere la festa! Per ormai alla fine di quest'anno scolastico. Venerdì i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia 26 maggio i bambini della scuola dell'infanzia e zia la magia non è finita! Con un super razzo del nido hanno fatto la festa di fine anno. È stato dove hanno scritto le loro emozioni sono partiti bello poter finalmente festeggiare e condividere questo momento di festa tutti insieme come si faceva prima della pandemia. Le famiglie hanno avuto l'occasione di stare insieme, conoscersi e vivere dei momenti di convivialità. I bambini hanno avuto modo di condividere e far vedere le esperienze e i progetti fatti durante l'anno insieme alle educatrici. Il meteo ci ha supportato regalandoci una bellissima giornata di sole, e WOW, sorpresa finale due torte buonissime noi nella loro crescita in questi anni. I nostri bimbi sono pronti ad affrontare questo nuovo percorso con curiosità e felicità. È stato un momento che ha suscitato forti emozioni in tutti noi genitori facendoci scendere una lacrimuccia. Grazie Asilo



S. Antonio per tutto quello che ci hai regalato, sei stato nido per i nostri cuccioli, sei stato famiglia e punto di riferimento, luogo di crescita e di conquiste!

GRAZIE! GRAZIE! GRAZIE!

FOTONOTIZIA 1 Con una gita pellegrinaggio a Padova, il gruppo dei giovanissimi "Ad Astra", ha voluto concludere il suo cammino rinnovando le regioni del loro stare assieme. Dalla Stazione hanno raggiunto il Duomo dove hanno rinnovato il loro Battesimo, poi con una camminata di quindici minuti si sono trasferiti nella Cappella degli Scrovegni dove hanno affinato la loro capacità di cercare quella Stella che Dio ha messo nel loro cammino. Ora per questo gruppo di giovanissimi, come per gli altri gruppi, inizia il servizio ai bambini nelle attività estive del Patronato.



FOTONOTIZIA 2 Forse non tutti sanno, ma da molti anni la San Vincenzo offre la possibilità di stare insieme al giovedì pomeriggio giocando a tombola, bevendo del thè e facendo due chiacchiere. Questa quindicina di amiche si sono salute prima della pausa estiva, mangiando la piazza assieme e naturalmente con l'immane partita a tombola. Un ringraziamento alla san Vincenzo che rende possibile questo momento bello e prezioso.

CORPUS DOMINI - CORPO DEL SIGNORE La solennità del «Corpo del Signore» è stata instaurata in forma privata nei secoli XII-XIII. Una suora ospedaliera belga, Giuliana di Mont-Cornillon della diocesi di Liegi (Belgio), nel 1208 ebbe una visione in cui le apparve la luna piena, simbolo della Chiesa, con una incrinatura nel disco. Due anni dopo, in un'altra apparizione comprese che l'incrinatura era indice di una celebrazione autonoma dell'Eucaristia. Il 29 agosto 1261 salì al soglio pontificio papa Giacomo Pantaleone col nome di Urbano IV (1195-1264). Egli era stato arcidiacono a Liegi, dove aveva conosciuto suor Giuliana di Mont-Cornillon. Il papa non solo confermò l'istituzione della festa, ma l'estese anche a tutta la Chiesa, a ciò spinto dal contestuale «miracolo di Bolsena». Fino ad allora, infatti, per 1200 anni, il «memoriale» dell'Eucaristia si celebrava sempre il Giovedì Santo, ma in un clima di mestizia e di sofferenza, dove tutto convergeva naturalmente verso il Venerdì Santo.

BULLISMO IN DIVISA Riprendo da Ascanio Celestini. Sottoscrivo e, di seguito, rilancio. Schiaffi, calci, botte di ogni genere. Umiliazioni. Cinque poliziotti sono stati dunque arrestati a Verona. Due poliziotti sono accusati non solo di aver picchiato una persona sottoposta a fermo di identificazione, ma anche di averla costretta a urinare nella stanza fermati – si legge in un articolo dell'Ansa. Lo scrive il Giudice per le indagini preliminari di Verona nell'ordinanza nei confronti degli indagati, sottolineando che "gli stessi l'hanno poi spinta in un angolo facendola cadere a terra e usandola 'come uno straccio per pulire il pavimento...'. Polizia, carabinieri, ma anche militari di vario tipo. In borgata le chiamiamo "guardie", ma vestono divise diverse. Stefano Cucchi, Davide Bifulco, Ugo Russo, Federico Aldrovandi... Quanto è lungo l'elenco di quelli che hanno ammazzato? E tutti gli altri che sopravvivono in silenzio? Un agente di polizia penitenziaria, quelli che chiamiamo secondini, una volta mi dice: "so' poveracci". Ma non intende le vittime, lui parla dei carnefici. Guardie ignoranti e violente. Gente che vale qualcosa solo per la divisa che s'è messa addosso la mattina, dopo essersi tolto il pigiama. Somigliano ai bulli che menano il compagno di banco perché hanno preso schiaffoni dalla madre e cinghiate sul sedere dal padre. In altri contesti si chiamerebbero sfigati o semplicemente falliti. Sfigati, ma pericolosi. Facciamo un appello ai loro colleghi: denunciateli. Fatelo voi che li conoscete. Liberatevi e liberateci. Grazie. (Ascanio Celestini, *Comune-info.net*, 7 giugno 2023)

Tonio Dell'Olio, in *mosaicodipace.it*